

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 17093 del 01/12/2015

Proposta: DPG/2015/17102 del 13/11/2015

Struttura proponente: SERVIZIO PATRIMONIO
DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Oggetto: REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE DELL'EX "FABBRICATO CALDAIA" PRESSO IL CENTRO DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO E DI ASSISTENZA (CERPIC) DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRESIGALLO (FE), FRAZIONE DI FINAL DI RERO, VIA DEL MARE N. 59 - CUP. E58I15000260002 - CIG. 64688507E3.
APPROVAZIONE VERBALE SOMMA URGENZA, PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI SPESA DETERMINAZIONE A CONTRARRE. CONFERIMENTO INCARICHI.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO PATRIMONIO

Firmatario: GIUSEPPE SIMONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 01/12/2015

SERVIZIO PATRIMONIO IL RESPONSABILE

Premesso:

- che in data 21/10/2015 è pervenuta all'Ing. Alessandro Buzzoni responsabile della "P.O. sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri" del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna, nonché tecnico incaricato del Gruppo di Lavoro per la messa in sicurezza dei magazzini CERPIC di Tresigallo, la segnalazione telefonica da parte del referente della sede del Magazzino Idraulico CERPIC a Tresigallo, Ing. Stefano Ferroni titolare della "P.O. coordinamento e gestione del centro logistico di protezione civile di Tresigallo", relativa a distacchi di intonaco e piccole parti strutturali del fabbricato individuato nel documento di valutazione della sicurezza blocco F (Fabbricato Caldaia);
- che, pertanto, nella stessa data, è stato effettuato un sopralluogo per la verifica dell'accaduto;
- che, a seguito della relazione specialistica predisposta in esito a sopralluogo del 26/08/2015, redatta dall'Ing. Alessandro Buzzoni unitamente all'Ing. Riccardo Battaglia, funzionario del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna, e dall'Ing. Antonio Beniamino Costantino, funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, si evince che

lo stabile individuato come blocco F - Torre 1 (Fabbricato Caldaia), risulta non verificato rispetto alle azioni antropiche e pertanto gli interventi di messa in sicurezza risultano improcrastinabili;

- che, tenuto conto della collocazione dello stabile all'interno del complesso denominato CERPIC e della elevata pericolosità legata ad un possibile crollo parziale o totale sulle costruzioni limitrofe attualmente in uso, si ritiene necessario intervenire urgentemente;

- che, visto lo stato di degrado dell'opera ed il protrarsi delle precipitazioni hanno aggravato la forte labilità statica dell'opera, si ritiene sussistano gli estremi per un intervento di somma urgenza e che al fine di mettere in sicurezza il corpo di fabbrica, si ritiene necessario provvedere alla sua demolizione data l'impossibilità di un suo recupero funzionale;

- che in esito a quanto sopra esposto, in data 23/10/2015 è stato redatto dall'Ing. Alessandro Buzzoni, l'apposito Verbale con il quale si è predisposta opportuna perizia di stima dei lavori nel più breve tempo possibile per l'intervento di somma urgenza finalizzato alla demolizione del blocco F Torre Industriale 1 (Fabbricato Caldaia).

Vista la summenzionata Perizia consegnata in data 11/11/2015 assunta al Prot. PG.2015.0823646, redatta con il supporto del gruppo di lavoro tecnico formalizzato con lettera PG/2015/0658574 del 11/09/2015, che quantifica l'importo dei lavori in €.129.284,53, così composta:

Elaborato A Relazione illustrativa comprensiva dell'analisi storico critica (Allegato 1);
Elaborato B Relazione tecnica di demolizione;

Elaborato C Documentazione fotografica;
Elaborato D Elaborati grafici:
Elaborato D1 - Stato Attuale
Elaborato D2 - Progetto
Elaborato D3 - Interventi;
Elaborato E Elenco Prezzi Unitari;
Elaborato F Computo Metrico Estimativo;
Elaborato G Quadro Economico;
Elaborato H Piano di Sicurezza e Coordinamento;
Elaborato I Capitolato Tecnico Descrittivo;
Elaborato L Cronoprogramma;
Elaborato M Analisi Prezzi e Quadro Incidenza Manodopera;
Elaborato N Schema di Contratto.

Dato atto:

- [REDACTED] che l'Agencia del Demanio - Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - Demanio - Beni Demaniali e Servizi al Territorio con lettera del 28/08/2014, assunta agli atti del Servizio Patrimonio con Prot. n.PG/2014/0304395 del 29/08/2014, rilasciava parere positivo in merito al trasferimento non oneroso alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 dei magazzini CERPIC di Tresigallo (FE), da tempo in uso a titolo gratuito all'Amministrazione Regionale;

- [REDACTED] che l'Agencia del Demanio - Direzione Regionale Emilia Romagna - Servizi Territoriali Bologna 1 - con lettera Prot. n. 2015/9823/B01 del 16/06/2015, assunta agli atti del Servizio Patrimonio con Prot. n.PG/2015/0421416 del 16/06/2015, nelle more della definizione del trasferimento dei magazzini CERPIC di Tresigallo (FE), rilasciava l'autorizzazione alla demolizione della Torre Industriale denominata F (Fabbricato Caldaia) al fine di evitarne il crollo con

evidenti rischi per l'incolumità delle persone oltre a rischi per la contigue proprietà adiacenti;

- che il Servizio Patrimonio ha accertato che la costruzione del fabbricato oggetto della demolizione di cui trattasi (Fabbricato Caldaia), appartenente al complesso immobiliare CERPIC di Tresigallo, non risale ad oltre settant'anni e, pertanto, non essendo soggetto alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., non è dovuta, per la sua demolizione, l'autorizzazione da parte del competente Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna.

Rilevato:

- che occorre procedere alla regolarizzazione degli incarichi di progettazione ai soggetti che hanno predisposto gli elaborati progettuali necessari per la realizzazione dell'intervento in argomento;

- che secondo le normative vigenti in materia di lavori pubblici occorre affidare gli incarichi alle figure professionali del Progettista e di individuazione del Responsabile del procedimento.

Dato atto altresì:

- che l'affidamento degli incarichi ai gruppi tecnici di progettazione deve essere effettuato con i criteri che seguono, nel rispetto dell'ordine degli stessi:

a) professionalità e specifica competenza richieste in relazione al singolo lavoro da progettare tenendo conto dell'uti-

lizzazione ottimale delle stesse;

b) rotazione, per assicurare una distribuzione equilibrata, equa ed ottimizzata degli incarichi di progettazione tenuto conto anche del numero e del valore di quelli già affidati, sia di progettazione che di pianificazione;

- che le attività in oggetto rientrano tra quelle per le quali sono previsti gli incentivi, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2006.

Ritenuto, al fine di garantire l'esecuzione degli interventi programmati per l'anno 2015, di affidare gli incarichi in parola.

Dato atto che occorre in questa sede formalizzare il conferimento, ai collaboratori regionali sotto individuati in relazione ai lavori in argomento, degli incarichi e la ripartizione dei relativi incentivi, come segue:

- Progettisti:

Fanti Francesca (matr.4856): quota incentivo 10%;

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 10%;

Battaglia Riccardo (matr.5215): quota incentivo 10%;

Costantino Antonio Beniamino (matr.5212): quota incentivo 10%

- Incaricati della redazione del piano di sicurezza:

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 8%;

Ferroni Stefano (matr.1919): quota incentivo 7%;

- Direttore dei lavori:

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 8%;

- Collaboratori alla direzione lavori:

Battaglia Riccardo (matr.5215): quota incentivo 8%;

Costantino Antonio Beniamino (matr.5212): quota incentivo 8%;

Ferroni Stefano (matr.1919): quota incentivo 8%;

Vezzali Gino (matr.84710): quota incentivo 8%

- Ufficiale rogante:

Balboni Claudia (matr.1351): quota incentivo 4%;

- Responsabile del procedimento:

Dott.Ing. Giuseppe Simoni (matr.76315): quota incentivo 1%.

Ritenuto il Responsabile Unico del Procedimento, in considerazione dell'entità delle lavorazioni, della delicatezza delle stesse, nonché della necessità di effettuare il sopralluogo obbligatorio, di ricondurre la procedura a quella di urgenza con le modalità contemplate nella nota del D.G. Prot. PG/2015/0305919 del 12/05/2015 e pertanto di procedere in via preliminare all'approvazione della perizia, con contestuale determinazione a contrarre.

Ritenuto inoltre il Responsabile Unico del Procedimento, sulla base di quanto sopra esposto e ricorrendo i presupposti di cui all'art. 125, comma 6, lett. a), opportuno selezionare l'impresa esecutrice attraverso una procedura di gara in economia.

Considerato:

- che la tipologia dei lavori descritti rientra tra gli interventi di cui al programma approvato dalla delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 28/09/2015, esecutiva ai termini di legge, avente per oggetto "PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO, PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2016-2017, AI SENSI DELIBERAZIONE G.R. N.2416/2008 E SS.MM.II.";

- che con il predetto atto, con riferimento al Capitolo

04345 "Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" UPB 1.2.1.3.1610 "Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie" alla Scheda n. 2, dell'allegato 1), Voce n. 2: "Interventi manutentivi straordinari vari su immobili ubicati nel territorio regionale." autorizza una spesa di €. 988.214,29 a valere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015, e alla Scheda n. 2, dell'allegato 1), Voce n. 2: "Interventi manutentivi straordinari vari su immobili ubicati nel territorio regionale." autorizza una spesa di €.350.000,00 a valere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

- che per quanto concerne gli interventi di cui sopra ricorrono le condizioni di cui all'art. 176 del D.P.R. 207/2010, da attuarsi con le modalità di cui all'art. 175 del medesimo D.P.R.;

- che detti interventi sono regolati dall'art. 1, comma 3, lett. b) ed in particolare dall'art.2, comma 1, lettera e), punto 3, nonché dall'art.4 del Regolamento Regionale per l'esecuzione dei lavori in economia del 27/11/2001, n. 44;

Ritenuto:

- di approvare i contenuti del Verbale di Somma Urgenza, redatto in data 23/10/2015 dall'Ing. Alessandro Buzzoni, le risultanze della Perizia Giustificativa dei Lavori in Somma Urgenza consegnata in data 11/11/2015 assunta al Prot. PG.2015.0823646, validata in data 12/11/2015, e di approvare, conseguentemente, il lotto funzionale denominato "Intervento relativo alla messa in sicurezza mediante demolizione controllata del Blocco F Torre industriale 1 - Complesso Magazzino Idraulico Tresigallo denominato C.E.R.P.I.C. (FE)"

per l'importo complessivo in €.**129.284,53** il seguente quadro economico dell'intervento:

A1	LAVORI	€ 28.022,18
A2	ONERI SICUREZZA	€ 18.999,25
A3	MANODOPERA	€ 52.351,76
A=(A1+A2)	TOTALE A BASE D'APPALTO	€ 99.373,20
C1	Incentivi alla progettazione - art. 92 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (2% di a), e spese commissione aggiudicatrice	€ 1.987,46
D	IMPREVISTI (5% di A)	€ 4.968,66
E1	IVA LAVORI (A1+A2)	€ 21.862,10
E2	IVA IMPREVISTI	€ 1.093,11
E=(E1+E2)	TOTALE IVA	€ 22.955,21
	TOTALE PROGETTO	€ 129.284,53

Dato atto che:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in parola dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n.E58I15000260002;
- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i lavori in parola è il n.64688507E3;

Atteso:

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato

4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamento definiti nel cronoprogramma, la spesa di cui trattasi è esigibile quanto ad €.13.000,00 nell'esercizio 2015 relativamente ai lavori resi al 31 dicembre 2015 e quanto ai restanti €.116.284,53 nell'esercizio 2016;

- che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- che pertanto la suddetta spesa sarà imputata sul capitolo 04345 del bilancio regionale pluriennale 2015-2017 suddivisa per €.13.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 e per €.116.284,53 sull'esercizio finanziario 2016;

Viste:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006; ed in particolare l'art. 4, Terzo Comma, che prevede l'obbligo di effettuare la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio Pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)" del 30 aprile 2015;
- la L.R. 30 aprile 2015 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017" del 30 aprile 2015;
- la L.R. 21 Ottobre 2015 n.18;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e s.m.i.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. NP/2011/6914 del 10/06/2011 inerente "la Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010 e ss.mm. modalità tecnico-operative e gestionali.";
- la circolare prot. NP/2011/148244 del 16/06/2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010 e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1621 dell'11.11.2013, avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 25/03/2015, avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- l'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013;
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013.";
- la circolare NP/2013/0208039 del 27/08/2013 avente per oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art.31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 Giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 Agosto 2013, n.98. Integrazione circolare

prot.PG/2013/154942 del 26/06/2013;

- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all' "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii.;

- la Legge 244/2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- la circolare del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";

- l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del

23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment";

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati" (PTPC);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";

Dato atto che il Funzionario e il Dirigente responsabili della istruttoria, della decisione e della esecuzione del contratto non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA DEI RITARDI DI PAGAMENTO NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI";

- la Legge 148 del 14 settembre 2011 avente per oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al

Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)“;

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 335 del 31/03/2015;

Dato atto inoltre dell'attestazione del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art.56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari;

Ritenuto che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

Dato atto del parere allegato

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono integralmente richiamate

1) di approvare i contenuti del Verbale di Somma Urgenza, redatto in data 23/10/2015 nonché le risultanze della Perizia Giustificativa di Lavori In Somma Urgenza consegnata in data 11/11/2015 assunta al Prot. PG.2015.0823646, così composta:

Elaborato A	Relazione illustrativa comprensiva dell'analisi storico critica (Allegato 1);
Elaborato B	Relazione tecnica di demolizione;
Elaborato C	Documentazione fotografica;
Elaborato D	Elaborati grafici: Elaborato D1 - Stato Attuale Elaborato D2 - Progetto Elaborato D3 - Interventi;
Elaborato E	Elenco Prezzi Unitari;
Elaborato F	Computo Metrico Estimativo;
Elaborato G	Quadro Economico;
Elaborato H	Piano di Sicurezza e Coordinamento;
Elaborato I	Capitolato Tecnico Descrittivo;
Elaborato L	Cronoprogramma;
Elaborato M	Analisi Prezzi e Quadro Incidenza Manodopera;
Elaborato N	Schema di Contratto.

2) di approvare la perizia redatta sulla base del Verbale di Somma Urgenza citato al precedente punto, validata in data 12/11/2015, ed il conseguente lotto funzionale denominato "Intervento relativo alla messa in sicurezza mediante demolizione controllata del Blocco F Torre industriale 1 - Complesso Magazzino Idraulico Tresigallo denominato C.E.R.P.I.C. (FE)", dell'importo complessivo di €.**129.284,53**, a valere sul capitolo 04345 così programmato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1414 del 28/09/2015, esecutiva ai termini di legge, avente per oggetto "PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO, PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2016-2017, AI SENSI DELIBERAZIONE G.R. N.2416/2008 E SS.MM.II.";

3) di approvare il conseguente quadro economico dei lavori:

A1	LAVORI	€ 28.022,18
A2	ONERI SICUREZZA	€ 18.999,25
A3	MANOD'OPERA	€ 52.351,76
A=(A1+A2)	TOTALE A BASE D'APPALTO	€ 99.373,20
C1	Incentivi alla progettazione - art. 92 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (2% di a), e spese commissione aggiudicatrice	€ 1.987,46
D	IMPREVISTI (5% di A)	€ 4.968,66
E1	IVA LAVORI (A1+A2)	€ 21.862,10
E2	IVA IMPREVISTI	€ 1.093,11
E=(E1+E2)	TOTALE IVA	€ 22.955,21
	TOTALE PROGETTO	€ 129.284,53

4) di formalizzare il conferimento, ai collaboratori regionali sotto individuati in relazione ai lavori in argomento, degli incarichi e la ripartizione dei relativi incentivi, come segue:

- Progettisti:

Fanti Francesca (matr.4856): quota incentivo 10%;

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 10%;

Battaglia Riccardo (matr.5215): quota incentivo 10%;

Costantino Antonio Beniamino (matr.5212): quota incentivo 10%

- Incaricati della redazione del piano di sicurezza:

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 8%;

Ferroni Stefano (matr.1919): quota incentivo 7%;

- Direttore dei lavori:

Buzzoni Alessandro (matr.1550): quota incentivo 8%;

- Collaboratori alla direzione lavori:

Battaglia Riccardo (matr.5215): quota incentivo 8%;

Costantino Antonio Beniamino (matr.5212): quota incentivo 8%;

Ferroni Stefano (matr.1919): quota incentivo 8%;

Vezzali Gino (matr.84710): quota incentivo 8%

- Ufficiale rogante:

Balboni Claudia (matr.1351): quota incentivo 4%;

- Responsabile del procedimento:

Dott.Ing. Giuseppe Simoni (matr.76315): quota incentivo 1%.

5) di determinare che per la realizzazione dell'intervento in argomento, ricorrendo i presupposti di cui all'art.125, comma 6, lett.a) del D.Lgs n.163/2006 e s.m. ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1414, si procederà con una procedura in economia;

6) di dare atto che:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in parola dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n.E58I15000260002;
- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i lavori in parola è il n.64688507E3;
- il sottoscritto svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

7) di approvare lo schema di contratto allegato parte integrante alla presente determinazione, dando atto che allo stesso potranno essere apportate quelle variazioni non sostanziali ritenute utili dalle parti per la stipula dello stesso;

8) di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione dell'impegno di spesa relativo alla procedura da espletare di cui trattasi, per l'importo di complessivi €.129.284,53 sul Capitolo n. 04345 "Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" UPB 1.2.1.3.1610 "Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie" alla Scheda n. 2, dell'allegato 1)" così articolato:

- quanto ad €.13.000,00 registrati al n.428 di prenotazione sull'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità
- quanto ad €.116.284,53 registrati al n.85 di prenotazione sull'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

9) dato atto che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di cui al presente atto è in parte esigibile nell'esercizio finanziario 2015 ed in parte nell'esercizio finanziario 2016;
- come risulta dal cronoprogramma di previsione di spesa di cui al D.Lgs.n.118/2011, i lavori dovranno essere consegnati entro dicembre 2015 e comunque dovranno terminare entro giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di inizio delle attività, compatibilmente con le procedure di gara da attuarsi;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
01	5	U.2.02.01.09.000	01.03	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2109	E58I15000260002	4	3

10) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n.57/2015;

11) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dell'art.56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Giuseppe Simoni

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Emilia Romagna
Servizio Patrimonio
Codice Fiscale n. 80062590379

* * * * *

Repertorio n. ____ del _____

CONTRATTO

PER LA REALIZZAZIONE DELLA DEMOLIZIONE DELL'EX "FABBRICATO CALDAIA"
PRESSO IL CENTRO DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO E DI ASSISTENZA
(CERPIC) DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE – TRESIGALLO (FE),
FRAZIONE DI FINAL DI RERO, VIA DEL MARE N. 59. CUP (CODICE UNICO DI
PROGETTO) E58I15000260002 - CIG (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) 64688507E3

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la
Regione Emilia Romagna _____, avanti a me, Dott.ssa Claudia Balboni,
Ufficiale Rogante designato con determinazione del 01/04/2014 n. 4370, con firma digitale
intestata a Balboni Claudia rilasciata da PosteCom S.p.A. – Postecert, per Regione Emilia-
Romagna n. 1190000000000067, valida sino al 29/08/2016 e non revocata, senza
l'assistenza dei testimoni avendovi le parti contraenti, con me d'accordo, rinunziato, sono
convenuti i seguenti signori della cui identità personale e capacità giuridica io, Ufficiale
Rogante, sono personalmente certo:

- Dott. Ing. Giuseppe Simoni, nato a Bologna, il 22/07/1953, in rappresentanza della Regione
Emilia-Romagna, in qualità di Responsabile del Servizio Patrimonio, nominato con atto del
Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 7274/2014 approvato con delibera
della Giunta Regionale n. 913 del 23 giugno 2014, autorizzato alla stipulazione dei contratti
secondo le competenze definite con delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., con firma digitale
intestata a Simoni Giuseppe rilasciata da PosteCom S.p.A. - Postercert per la Regione
Emilia-Romagna n. 776369 valida sino al 16/03/2015 e non revocata;

e

_____ in qualità di _____ della _____, con firma digitale intestata a _____ rilasciata da _____ n. _____ valida sino a _____ e non revocata, come da verifica effettuata dal Responsabile del Servizio Patrimonio, con sede legale in _____ – cap. _____, _____ iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____, verificata con visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it>, codice fiscale e partita IVA n. _____, con Matricola Azienda I.N.P.S. sede di Modena n. _____, con Codice Ditta I.N.A.I.L. sede di Modena n. _____, con C.I. CASSA EDILE- _____ di seguito nel presente atto denominato semplicemente “Appaltatore”.

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta n. _____ sono stati programmati i lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, tra i quali è ricompreso anche l'intervento oggetto del presente contratto;
- con procedura _____ ha presentato un ribasso pari al _____ (_____ per cento)
- con determinazioni n. _____ del _____ e n. _____ del _____ si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva ed efficace i lavori di che trattasi;
- che la società _____ è risultata in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dei lavori in oggetto;
- che la società ha consegnato il Piano Operativo di Sicurezza;
- che il Responsabile Unico del Procedimento unitamente all'Appaltatore ha accertato il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 Conferma delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – Oggetto

1. Il presente contratto ha per oggetto l'appalto per la realizzazione della demolizione dell'ex "Fabbricato Caldaia" presso il Centro di Pronto Intervento Idraulico e di Assistenza (CERPIC) dell'Agenzia Regionale di protezione Civile di Tresigallo (FE), Frazione di Final di Rero, Via del Mare n. 59.
2. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Documenti parte integrante del contratto/Elaborati progettuali

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti a norma dell'art. 137 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare integralmente:

Elaborato A	Relazione illustrativa comprensiva dell'analisi storico critica;
Elaborato B	Relazione tecnica di demolizione;
Elaborato C	Documentazione fotografica;
Elaborato D1	Stato Attuale
Elaborato D2	Progetto
Elaborato D3	Interventi;
Elaborato E	Elenco Prezzi Unitari;
Elaborato F	Computo Metrico Estimativo;
Elaborato G	Quadro Economico;
Elaborato H	Piano di Sicurezza e Coordinamento;
Elaborato I	Capitolato Speciale d'Appalto;
Elaborato L	Cronoprogramma;
Elaborato M	Analisi Prezzi

2. I rapporti giuridici tra le parti sono regolati:

a) dal presente Contratto e relativi allegati;

b) dal Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. n. 145 19/04/2000.

Detta elencazione si riporta in ordine di priorità in caso di discordanza.

Art. 4 - Ammontare del contratto

1. L'importo stabilito per i lavori ammonta a € _____ (diconsi _____), comprensivi di oneri per la sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso pari ad € 71.351,03 (diconsi settantunomilatrecentocinquantauno/03), oltre ad I.V.A. Al 22% pari ad € _____ (diconsi _____), per complessivi € _____ (diconsi _____).

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A..

3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 118 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Art. 5 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori- Proroghe

1. L'appalto avrà durata di n. 45 (quarantacinque) giorni, inderogabili, secondo il cronoprogramma e fatte salve eventuali sospensione e/o proroghe che possono essere concesse, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

2. L'Appaltatore conferma di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. L'Appaltatore conferma altresì di aver verificato la disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

3. L'Appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può, prima della sua scadenza, richiederne la proroga con le modalità di cui all'art. 159 del D.P.R. 207/2010.

4. Ai fini dell'ultimazione dei lavori si applica l'art. 199 del D.P.R. 207/2010.

5. Contestualmente alla redazione del certificato di ultimazione dei lavori si procederà a norma dell'art. 218 del D.P.R. 207/2010.

Art. 6 - Vigilanza e controlli

La Regione Emilia-Romagna indica _____ quale Direttore dei lavori, delegato a tenere i rapporti con l'appaltatore ed a verificare il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, secondo le modalità ritenute più adeguate alla specificità delle stesse.

Art. 7 - Termini, modalità di pagamento

Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. E' prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore di un'anticipazione sul prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale, così come previsto dall'art. 8, comma 3 bis della L. n. 11/2015 e dall'art. 26-ter, comma 1, primo periodo del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. 98/2013 e s.m.i., così come disciplinata nel disciplinare di gara.

2. La Stazione Appaltante, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione dei lavori, accrediterà all'appaltatore in una unica soluzione l'importo dei lavori di contratto, previa acquisizione di regolare fattura, per l'unico stato di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento al netto del ribasso d'offerta, al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori per il recupero dell'anticipazione.

3. Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a trenta giorni la Stazione Appaltante, su richiesta dell'Appaltatore, dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

4. I pagamenti non potranno comunque essere effettuati, se non dopo la stipula del contratto e verranno eseguiti nel rispetto del D.lgs. 9 ottobre 2002 n.231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.". Sull'unica rata di acconto saranno operate ritenute dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) previste dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010.

5. [Le parti convengono ai sensi dell'art. 4, comma 6 e dell'art. 11 comma 2, D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012](#) che il certificato di pagamento dovrà essere emesso non oltre 45 giorni dalla data di emissione dello stato di avanzamento lavori ed il pagamento dovrà essere disposto entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.
6. Il compenso per gli oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso, sarà contabilizzato proporzionalmente all'importo dello Stato di Avanzamento Lavori.
7. I titoli di spesa saranno emessi sulla Tesoreria Regionale gestita dall'UNICREDIT BANCA SPA con sede in Bologna. La predetta Tesoreria effettuerà i pagamenti secondo le modalità specificate nella richiesta di commutazione dei titoli di spesa.
8. I pagamenti delle somme dovute in acconto o a saldo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 145/2000, saranno effettuati, in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3, comma 7, della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i. e fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 6 del D.P.R. 207/2010.
9. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'Appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.
10. All'importo dei lavori eseguiti, che serve a base per il pagamento degli acconti, non verrà in nessun caso aggiunto il valore dei materiali provvisti a piè d'opera, sebbene accettati dal D.L. e destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto.
11. Ad ogni pagamento dovrà corrispondere la relativa fattura [elettronica di cui alla L. n. 244/2007, modificata con D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011](#), che dovrà essere presentata dietro specifica richiesta da parte dell'Amministrazione. Si precisa che i termini di cui all'art. 143 del D.P.R. 207/2010, per il pagamento degli importi dovuti in base al Certificato di pagamento decorreranno, dalla data in cui la fattura perverrà alla Stazione Appaltante in base al riscontro di protocollo. La fattura dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e s.m.i.. Nessuna pretesa per ritardi contabili potrà essere avanzata dall'Appaltatore, qualora la D.LL. a suo giudizio, ritenga

non contabilizzabili, per vizi o difetti, determinate categorie di lavori, ovvero parte di esse. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010, per ciò che concerne l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore. Si applicano le disposizioni previste dalla L. 190/2014, art. 1, commi 629, 630, 631 e 632, nonché le disposizione correlate e conseguenti.

12. Per l'eventuale cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 117 del Dlgs 163/2006 e s.m.i..

13. Il pagamento [dell'unica rata](#) di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e prima della redazione del conto finale. Il pagamento della rata di saldo verrà effettuato previa prestazione da parte dell'appaltatore di garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 235 del D.P.R. 207/2010, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

14. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Art. 8 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..

2. L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto secondo quanto previsto dall'art.3, comma 9 bis, della citata Legge n. 136/2010 e s.m.i..

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nella Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Art. 9 - Ritardo nei pagamenti

In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui agli artt. 142, 143 e 144 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e [D.L.gs n. 231/2002 e s.m.i.](#)

Art. 10 - Collaudo/Regolare esecuzione e gratuita manutenzione

1. Il collaudo e/o certificato di regolare esecuzione, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, è emesso entro il termine di **tre** mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.
2. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il collaudo e/o certificato di regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
3. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto, fino all'emissione del collaudo e/o certificato di regolare esecuzione; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.
4. Integra altresì il presente articolo, l'art. 32 del Capitolato speciale d'Appalto, allegato parte integrante al presente contratto.

Art. 11 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Penale per i ritardi

Nel caso di mancato rispetto del termine suindicato per l'esecuzione delle opere, è applicata una penale pari a € **50,00 (Euro cinquanta/00)** al giorno, per ogni giorno di ritardo, che l'Impresa dichiara di conoscere ed accettare senza riserve.

Art. 13 - Sospensioni e riprese dei lavori

Per i casi di sospensione e di successiva ripresa dei lavori si applicano gli articoli 158, 159 e 160 del D.P.R. 207/2010.

Art. 14 - Oneri a carico dell'appaltatore

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri necessari per consegnare l'intervento terminato e funzionante, quelli a lui imposti per legge, per regolamento, in forza del Capitolato Generale e del Capitolato Speciale d'Appalto.
2. In particolare costituiscono oneri dell'Appaltatore quelli dettagliatamente elencati nel Capitolato Speciale di Appalto.
3. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
4. La direzione del cantiere è assunta dal _____, Direttore Tecnico designato per iscritto dall'Impresa, abilitato a dirigere i lavori secondo le caratteristiche delle opere da eseguire.
5. L'Appaltatore, tramite il Direttore di Cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di segnalare all'Impresa che l'inadempimento della stessa deriva da indisciplina, incapacità o grave negligenza del Direttore Cantiere o di uno o più dipendenti, segnalando che al protrarsi dell'inadempimento seguirà possibile risoluzione contrattuale. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
6. Qualora per qualsiasi motivo l'Appaltatore ritenga di dover sostituire il Direttore Cantiere, dovrà tempestivamente comunicarlo al Responsabile del Procedimento allegando, qualora si tratti di tecnico esterno all'Impresa, la procura speciale in originale oppure copia conforme della procura generale.

Art. 15 - Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

Art. 16 - Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

3. Al contratto si applica il prezzo chiuso di cui all'art. 133 del Codice dei Contratti.

**Art. 17 - Recesso, risoluzione, scioglimento del contratto, revoca
dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto**

1. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre alla corresponsione del decimo dell'importo delle opere non eseguite. In caso di recesso troverà pertanto applicazione quanto disposto all'art. 134 del Dlgs 163/2006 e s.m.i..

2. Nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di morte dell'Appaltatore, o di uno o più soci della ditta, in caso di società, l'Amministrazione può dichiarare lo scioglimento del contratto, mediante notificazione della propria decisione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Tale fattispecie non prevede alcun compenso riconosciuto agli eredi e/o aventi causa dell'Appaltatore, riferito alla parte di contratto non ancora eseguita.

3. In relazione ai casi di cessione di azienda, atti di trasformazione, fusione e scissione, di trasferimento o di affitto di azienda, si applicherà l'art. 116 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.

4. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le procedure di cui agli articoli 135 e 136 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

5. Quando la Direzione Lavori accerti, a carico dell'Appaltatore, un grave inadempimento degli obblighi contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle opere, la Direzione Lavori, medesima, su indicazione del R.U.P., provvede a formulare la contestazione degli addebiti assegnando un termine di almeno 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Trascorso inutilmente il termine suddetto, ovvero acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni avanzate, l'Amministrazione dispone, su proposta del R.U.P., la risoluzione del contratto di appalto.

6. Quando per negligenza dell'Appaltatore l'esecuzione dei lavori ritardi rispetto alle previsioni del programma, la Direzione Lavori nel disporre le istruzioni necessarie, provvede ad

assegnare, per il compimento delle opere in ritardo, un termine di durata non inferiore a 10 giorni (dieci), fatta eccezione per i casi di urgenza. Trascorso inutilmente il termine indicato il D.L., in contraddittorio con l'Appaltatore o in sua assenza con l'assistenza di due testimoni, procederà a verificare e far constatare gli effetti dell'intimazione impartita mediante stesura di processo verbale.

7. Qualora sulla base delle predette risultanze, l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., provvederà a disporre la risoluzione del contratto, previa l'attivazione delle procedure di cui all'art. 138 del D.Lgs. 163/2006.

8. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

9. Il contratto è immediatamente ed automaticamente risolto ed è revocata l'autorizzazione al subappalto e subcontratto nei seguenti casi:

a) di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

b) qualora dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136", e il D.P.R. 252/1998, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse.

c) in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, eventualmente intervenuti in ausilio all'affidatario.

Art. 18 - Adempimenti in materia antimafia

1. Ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e il D.P.R. 252/1998, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”, la Stazione Appaltante prende atto che, in relazione all’Appaltatore, non risultano sussistere gli impedimenti all’assunzione del presente rapporto contrattuale, come risulta _____ . La Stazione Appaltante ha accertato che, con provvedimento di cui al Prot. n. _____ del ____ rilasciato dalla Prefettura di _____, la ditta _____ ha ottenuto l’iscrizione alla White List istituita presso la Prefettura medesima.
2. L’Appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle forze di Polizia o all’Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, nei confronti dell’imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate Imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).
3. L’Appaltatore si impegna a segnalare alla Prefettura l’avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola contrattuale e ciò al fine di consentire, nell’immediato, eventuali iniziative di competenza.
4. L’Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante l’elenco delle Imprese coinvolte nel piano di affidamento, con riguardo alle forniture ed ai servizi, di cui gli artt. 2 (Controlli antimafia) e 3 (Informative antimafia) del Protocollo di legalità in parola, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.
5. L’Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 17, comma 9, lettera b), che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o

subcontratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e il D.P.R. 252/1998, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell’acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell’Appaltatore, oggetto dell’informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all’Appaltatore in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 19 – Subappalto

1. Previa autorizzazione della Stazione Appaltante e nel rispetto dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., i lavori che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni, con i limiti e le modalità previste dalla normativa vigente.
2. La Stazione Appaltante non provvede _____ al pagamento diretto dei subappaltatori, che resta quindi a carico dell’Appaltatore stesso.
3. L’Appaltatore deve trasmettere, entro 20 giorni da ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori e cottimisti, con l’indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l’Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate entro il predetto termine, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento, così come previsto al comma 3 dell’art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
4. L’Appaltatore si impegna ad inserire, in eventuali contratti di subappalto, le clausole riferite all’obbligo di immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale

del Governo della Provincia di Bologna – della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 20 – Contenzioso

1. Si applicano gli artt. 240 e 240 bis del D.Lgs. 163/2006.
2. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite al giudice ordinario. È esclusa la competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Bologna

Art. 21 - Domicilio dell'appaltatore

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 145/2000, l'Appaltatore ha eletto domicilio in _____.

Art. 22 - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ha prestato apposita cauzione definitiva mediante fidejussione n. _____ in data _____ rilasciata dall'Assicurazione _____ – Agenzia _____ di _____, per l'importo di € _____ (diconsi Euro _____).
2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
3. La garanzia è svincolata a norma dell'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Art. 23 - Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. Ai sensi dell'articolo 129 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per danni che l'Appaltatore dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'Appaltatore ha stipulato, a tale scopo, un'assicurazione che tiene indenne la Stazione Appaltante durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di

Collaudo e/o Certificato di regolare esecuzione da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, che portino al danneggiamento o alla distruzione delle opere realizzate ed esistenti con polizza n. _____ in data _____ rilasciata dall'Assicurazione _____ Agenzia _____, per un massimale di € _____ (diconsi Euro _____/00) per opere in corso di realizzazione, per un massimale di € 2.500.000,00 (diconsi Euro duemilionicinquecentomila/00) per opere preesistenti e con un massimale di € 50.000,00 (diconsi Euro cinquantamila/00) per demolizione e sgombero.

3. L'Appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione che tiene indenne la Stazione Appaltante - durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo e/o Certificato di regolare esecuzione dalla responsabilità civile verso terzi, con polizza n. _____ in data _____ rilasciata dall'Assicurazione _____ Agenzia _____, per un massimale di € 500.000,00 (diconsi Euro cinquecentomila/00).

Art. 24 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e

Assistenza

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare o fare applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori e per tutto il periodo di svolgimento degli stessi.

2. L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui al precedente punto 1, da parte degli eventuali subappaltatori, nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

3. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

4. L'Appaltatore si impegna ad osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed a rispettare le prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori.

5. L'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 17, comma 9, lettere a) e c), che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Art. 25 Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'Appaltatore s'impegna ad osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e a rispettare le prescrizioni previste dal P.O.S., predisposto dall'Impresa stessa, del quale assume ogni onere e obbligo.
2. L'Appaltatore conferma le nomine del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del responsabile per la gestione delle emergenze, e la designazione quale medico competente ai sensi della D.Lgs. 81/2008, agli atti della Stazione appaltante.
3. L'Appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva gli aggiornamenti della documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.
4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi (P.S.C. e P.O.S.) da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 26 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente contratto, si applicano le norme vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e s.m.i., il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e il D.M. 145/2000 e s.m.i..

Art. 27 - Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti regionali e Comportamento richiesto a collaboratori e/o dipendenti dell'aggiudicatario.

1. L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/12/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

2. L'Appaltatore altresì si obbliga, nell'esecuzione dei lavori, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione Emilia-Romagna, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014 e di accettare il patto di integrità approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della giunta n. 966 del 30 giugno 2014, di cui dichiara di avere ricevuto copia. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Art. 28 - Documenti facenti parte del contratto.

Fanno parte del presente contratto i documenti elencati all'art. 3 del presente contratto, sottoscritti dalle parti con firma olografa, anche se non materialmente allegati. Ai sensi dall'art. 137, comma 3 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. si allegano allo stesso:

- il Capitolato Speciale d'Appalto, che si allega sotto la lettera "A";
- l'Elenco prezzi Unitari, che si allega sotto la lettera "B";
- Patto di Integrità.

Art. 29 - Spese, imposte, tasse e trattamento fiscale

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria, [spese di pubblicità](#) ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la

gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

Art. 30 - Riservatezza

Nell'esecuzione delle prestazioni di cui il presente contratto il personale ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, e, comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Art. 31 – Varie

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine dell'affidamento. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle risorse Finanziarie e Patrimonio Dott. Onelio Pignatti.

2. Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione.

Art. 32 - Efficacia

Il presente atto si intende perfezionato con la firma delle parti.

La sottoscrizione del presente atto avviene con firma digitale avanti a me, Ufficiale Rogante della Regione Emilia Romagna, il presente atto è redatto su ventiquattro facciate intere e sette linee della venticinquesima, a posteriori regolarmente bollate. Io stessa ho accertato la validità del certificato di firma prima della sottoscrizione, ho letto il contenuto contrattuale alle

parti che, a mia richiesta, l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione, lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. 82/2005, in unico esemplare.

Il presente contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica attraverso l'acquisizione digitale delle firme.

Per la Regione Emilia – Romagna

Dott. Ing. Giuseppe Simoni (Documento firmato digitalmente)

Per la _____.

_____ (Documento firmato digitalmente)

L'ufficiale Rogante

Dott.ssa Claudia Balboni (Documento firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

L' OPERATORE ECONOMICO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Società _____ - con sede legale in Via _____ - _____, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al Numero _____, Codice Fiscale e partita IVA n. _____ Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. _____,

CON RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL _____

DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30 GIUGNO 2014

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l' Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corri-

spondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Ammini-

strazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- E. noli a freddo di macchinari;
- F. forniture di ferro lavorato;
- G. noli a caldo;
- H. autotrasporti per conto di terzi
- I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Per la Regione Emilia – Romagna

Dott. Ing. Giuseppe Simoni (Documento firmato digitalmente)

Per _____

_____ (Documento Firmato Digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Simoni, Responsabile del SERVIZIO PATRIMONIO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/17102

data 13/11/2015

IN FEDE

Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/17102

data 27/11/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso